

L'ARBERO DI PUTIGNANO

(sonetto dedicato all'amici d'avventura)

L'anni passati èn guasi diciannove,
da che mise le radie a Putignano.
E da lì 'n poi è cresciuto piano piano
Che se uno ci penza si òmmove...

Foglie n'ha perse e n'ha rimesse nòve;
ora c'è bimbi accanto a quarche anziano
che gliè già pronto a cèdeni la mano:
E' sempre festa 'vando c'è le prove:

c'è da 'mparà' la parte, èn sacrifici,
ma fra 'r serio e lo scherzo è un'atmosfera
da respiracci un'amicizia vera.

Per questo grazie a tutti, cari amici,
da Piramo.... Anzi, Bottom tessitore,*
(perché 'un s'incaonisca le signore!!)

*personaggi di "Sogno di una notte di mezza estate"

di W. Shakespeare

con affetto,

Miriano

ir venti di settembre der dumilanove